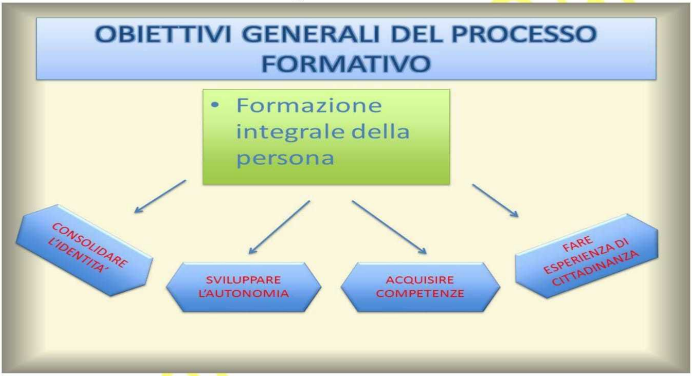
AS. SO. GRAF.
Associazione Culturale
di Sociologia e Grafologia
Viale V. I. U. Lenin, 63
40138 BOLOGNA
Tel. e Fax 051 6011133
C. F.: 91317080371
e-mail: info@assograf.it
sito web: www.assograf.it

APPROCCIO OLISTICO PER LA FORMAZIONE INTEGRALE ED INTEGRATA DELLA PERSONA (Fascia O - 18) ((Brevetto: M. Massai. (2014). 200900158)

Progetto per la creazione di un'equipe di operatori su base provinciale per i diversi ordini e gradi di scuole.


OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO
• Formazione integrale della persona
CONSOLIDARE L'IDENTITA'
SVILUPPARE L'AUTONOMIA
ACQUISIRE COMPETENZE
FARE ESPERIENZA DI CITTADINANZA

Nel quadro della riflessione dei possibili interventi sul tema delle emergenze in ambito educativo-formativo, sociale e, più in generale, di una più ampia riflessione su quelle situazioni che sono all'origine di forti situazioni di disagio e di marginalizzazione, la competenza dell'operatore a cogliere ed interpretare ogni elemento sintomatico che ne possa consentire una tempestiva individuazione assume un'importanza centrale.

L'attività grafica, nonostante oggi la penna sia stata sostituita largamente dall'uso del computer, resta un importante riferimento per una visione integrata e dinamica dell'essere umano, in cui energia, psiche, emotività, affettività, volizione e aspetti intellettivi sono in reciproca interazione.

In questo quadro, la costruzione di una specifica competenza che consenta di cogliere nella sua piena valenza e rilevanza il segno grafico prodotto può risultare un utilissimo strumento in più per garantire in maniera tempestiva l'avvio di un percorso mirato da parte di professionisti competenti, seguendo le più recenti evoluzioni della pedagogia speciale. Infatti, l'attenzione al segno grafico, e

Massai

il possesso degli strumenti utili a fornirne una consapevole interpretazione, risultano certamente preziosi non solo nella tempestiva individuazione di possibili forme di disagio legate alla presenza di disturbi nell'apprendimento ma anche per costruire dei percorsi che, nello specifico del disturbo disgrafico, ma non solo, possono mostrarsi un valido aiuto per la costruzione e/o valutazione dei programmi di recupero e definizione degli stili di apprendimento.

La rilevanza del possesso di conoscenze specifiche che consentano una corretta interpretazione del segno grafico e dei segnali che da esso provengono è di immediata evidenza se si considera che, come emerge dagli studi più recenti, "*la grafologia è la scienza sperimentale che, dalla espressione grafica naturale dello scrivente, ne rivela la personalità psicofisica con le componenti intellettive, tendenze temperamentali, attitudini professionali, costituzione somatica, predisposizioni morbose, congenite e in atto*" (L. Torbidoni-L.Zanin, 1998, p.16). In altri termini, dal gesto grafico si possono dedurre le componenti relative a modificazioni e variazioni temporanee, dovute a stati d'animo particolari o alterazioni e deformazioni anche definitive, causate da stati patologici e di disagio del soggetto.

Essendo il gesto grafico espressione dell'uomo nella sua interezza, dove corpo e mente sono interdipendenti ed esso stesso è una proiezione dell'attività neuromotoria, l'attenzione può risultare un valido contributo per la individuazione di uno stato di malessere essendo la grafia un comportamento indubbiamente espressivo e spontaneo.

Come i più recenti studi scientifici dimostrano, la grafologia è una scienza che, dal solo gesto grafico di un individuo, consente di conoscerne la personalità anche negli aspetti particolarmente profondi: le doti innate (il "temperamento"), le qualità intellettive, emotive ed affettive, le modalità relazionali e comunicative, la predisposizione a precisi disturbi psicosomatici, conflitti, compensazioni, eventuali meccanismi di difesa, psicopatologie, resistenze psicologiche, talento e predisposizioni.

***

Nel contesto di un più ampio percorso, teso a delineare la figura professionale di un pedagogista, offrire alle figure professionali coinvolte una strumentazione e delle competenze utili ad attivare dei percorsi specifici in maniera tempestiva può risultare un valido strumento per garantire una maggiore efficacia dell'intervento. In particolare, si dovrà puntare a fornire quegli strumenti utili per gestire situazioni di emergenza, riferendo il termine non solo alle emergenze che possono essere create dal verificarsi di un evento naturale negativo, ma a quelle circostanze che a diverso titolo possono essere all'origine di situazioni critiche (di emergenza anche educativa) riconducibili alla generale categoria dei bisogni educativi speciali.

Massai M. ASSO.GRAF.

Basti pensare al sistema delineato nel quadro della legge n. 170/2010 in materia di DSA rispetto al quale la diagnosi precoce risulta essere centrale nella individuazione di un percorso educativo individualizzato del soggetto. E questo a garanzia del suo diritto fondamentale all'istruzione inteso, nel senso più ampio, come percorso educativo che gli consenta di realizzare e sviluppare la sua personalità all'interno dei contesti sociali di riferimento o, in positivo, alla percezione delle capacità cognitive, anche al di sopra della media, sempre al fine della individualizzazione dei percorsi formativi.

In questo quadro l'attenzione al segno grafico, come uno dei momenti centrali nella costruzione del quadro delle competenze dell'operatore che possa essere motore per l'individuazione e conseguentemente per l'attivazione di processi di resilienza e di recupero, risulta centrale nel quadro della formazione di un professionista che possegga tutti gli strumenti indispensabili per lo svolgimento della propria attività.

In questo contesto la formazione sul segno grafico assume una indubbia rilevanza anche nel quadro delle politiche di prevenzione e soprattutto di "individuazione tempestiva" delle situazioni di malessere che sono alla base di ogni tipo e forma di emergenza. Ad esempio, nel caso del fenomeno del bullismo e cyberbullismo richiede un riconoscimento tempestivo a favore delle vittime che lo hanno subìto, ma anche un percorso mirato di recupero per gli autori di atti di tali azioni disfunzionali.

In-SEGNO
La manoscrittura
per la
prevenzione DSA,
le devianze,
l'aiuto mirato
all'apprendimento
il segno dei designer

E questo, con il supporto di attività laboratoriali e di ricerca in linea anche con quanto presente nel testo di legge della Sen.ce Ferrara sul cyberbullismo al paragrafo "*Piano d'azione e monitoraggio*" rispetto al quale il MIUR ha ricevuto l'incarico dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di predisporre un tavolo tecnico con il compito di redigere un piano di azione integrato per contrastare e prevenire il cyberbullismo e realizzare una banca dati per il monitoraggio del fenomeno (18 maggio 2017).

***

Nel quadro della costruzione di un sistema di professionalità, teso a garantire la funzionalità delle strutture, si delinea un primo livello, costituito dagli insegnanti di classe, affiancati dalle professionalità inserite per il sostegno ai soggetti disabili. Ad un secondo livello si dovrebbero

ASSOGRAF.

porre figure professionali di riferimento (pedagogista) dei soggetti operanti nell’ambito dell’istituzione che dovrebbe porsi accanto al Dirigente scolastico con funzioni di coordinamento dello staff educativo operando a livello di singolo istituto. Specificando che la figura professionale di riferimento (pedagogista) include la categoria della multicompetenza che si estrinseca in direzione della funzione che tale professionista è chiamato a svolgere. Per rivestire questa specialistica qualifica sono previsti come requisiti di partenza i titoli universitari dell’area di competenza, non soltanto strettamente pedagogica, ma di tutti i settori scientifico-disciplinari dell’area delle scienze umanistiche.

Sulla base di tali premesse, si rende indispensabile la definizione di un percorso formativo, facoltativo, per gli insegnanti teso a offrire le competenze prima descritte. A tale percorso, che necessariamente deve occupare, dati i contenuti, un arco temporale di durata almeno annuale, possono accedere anche i docenti assunti nel potenziamento e/o altri docenti che manifestino il loro interesse. Le figure professionali così formate (distinte per ordini e gradi di scuole) dovrebbero operare su base provinciale, ai fini del coordinamento delle azioni, agli USR. La raccolta e i finanziamenti serviranno a compensare i costi dell’attività di formazione e specializzazione ai docenti in possesso dei requisiti minimi di accesso e a proseguire la sperimentazione del progetto rivolto alla “*Formazione Integrale ed Integrata della Persona fin dai banchi di scuola*” nelle Scuole di ogni ordine e grado sul territorio nazionale.

MARA MASSAI, Sociologa, Dottore di ricerca in Criminologia, esperta in Tecniche Investigative in Criminologia e Vittimologia, Project Manager, Presidente di AS.SO.GRAF. (Associazione Culturale di Sociologia e Grafologia), Titolare responsabile e coordinatrice del Progetto "*La protezione/prevenzione del disagio e promozione del ben-essere e del bene-stare dell’infanzia e dell’adolescenza in ambito familiare e scolastico*" (Brevetto: M. Massai. (2014). 200900158

Massai M. AS.SO.GRAF.

Riferimenti bibliografici

- Ajuriaguerra J. De, et Al. (1964), L'ecriture de l'enfant, Neuchatel, Delachaux et Niestlé,;
- Anelli C., Relazione dell'attività psicopedagogia-grafologica svolta presso il Liceo Scientifico ‘Farnesina', anno s. 2004-2005, Roma, 31 maggio 2005 (documento dattiloscritto); C. ANELLI, Il Successo formativo. Il counseling maieutico e l'analisi grafologica per la diagnosi precoce dei disadattamenti e la prevenzione della dispersione scolastica, a cura dell'Ist. Superiore di Grafologia di Roma, presieduto dal prof. A. Bravo, Anno scolastico 2006-2007;
- Ausubel P., Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti, Angeli, Milano, 1978;
- Berninger V.W., Whitaker D. (1993), Theory-based branching diagnosis of writing disabilities, “School Psychology Review”, 22: 4, pp. 623-642.
- Bertelli B. et al.(2001), Batteria di prove per la valutazione delle componenti grafo-motorie della scrittura nei bambini, “Psicologia Clinica dello Sviluppo”, 2, pp. 223-240;
- Bisiacchi P.S. et al. (2005) BVN 5-11 Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva, Trento, Erickson;
- Bonocori L., Teoria e tecnica dei test, Boringhieri, Torino, 1993;

- Bosco D., Disturbi nei rapporti parentali e condotte criminali nell'infanzia e nell'adolescenza. Famiglie multiproblematiche e condotte criminali future, un approccio classico, in <<Themiscrime.com>>, http: //www.themiscrime.com/show_articolo_blank.php?=art=99;
- Bowlby J., Attaccamento e perdita, II, Bollati Boringhieri, Torino, 1995;
- Bozzo M.T., et al. (2000), CEO Classificazione degli Errori Ortografici, Trento, Erickson;
- Bravo A., Argomenti di grafologia peritale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2001;
- Bravo A., Indagine conoscitiva della personalità in evoluzione degli alunni ai fini della prevenzione del disagio, Progetto dell'Ist. Superiore di Grafol. presentato al Preside dell'Ipsia Cavazza, Pomezia, Roma, 15 giugno 1996;
- Costantini A., Tra regole e carezze, Carocci, Roma, 2002;
- Cratty B.J. (1994), Clumsy Child Syndromes, Chur, Switzerland, Harwoord Academic Publisher;
- Cremonini F., La lettura dei dati statistici, in C. CIPOLLA (a cura di), Il ciclo metodologico della ricerca sociale, F. Angeli, Milano;
- De Bartolomeis F., Valutazione e orientamento, Loescher, Torino, 1977;
- Dell'aquila N., L'educazione mancata. Psicopedagogia dello sviluppo e del condizionamento, Angeli, Milano, 1992;
- Faccioli P., Losacco G., I codici dell'osservatore e dell'osservato nell'analisi visuale, in C. Cipolla (a cura di), Il ciclo metodologico della ricerca sociale, F. Angeli, Milano;
- Galeazzi G., La scienza grafologica oggi e lo studio dell'uomo, Ist. Graf. Moretti, Urbino, 1980;
- Giacometti E.F., La perizia grafica oggi, attualità e prospettive, relazione presentata al Convegno regionale "La Scuola: conoscere per vivere", 7-8 novembre 1987,
- Aula Magna Ist. Seraphicum, Roma, Atti del Convegno, Istituto grafologico G. Moretti, Roma, 1987;
- Giovanardi Rossi P., Malaguti T. (1996), Valutazione delle abilità di scrittura, Trento, Erickson;
- Giovanelli G. C., La diagnosi psicologica nell'età evolutiva di G.C. Giovanelli, dispensa del Corso di formazione, Associazione Somanes, Roma, 2000;
- Giovanelli G. C., Le prove grafiche, in L'uso clinico di una batteria di test di G.C. Giovanelli, dispensa del Corso di formazione, Associazione Somanes, Roma, 2000;
- Giusti E., Autostima. Psicologia della sicurezza in sé, ed. Sovera, Roma, 1995;
- Gurtler A., I bambini hanno bisogno di regole, Edizioni Red, Como, 1999;
- Hamstra-Bletz L., Blöte A.W. (1993), A Longitudinal Study on Dysgrafic Handwriting in Primary School, "Journal of Learning Disabilities", 26, pp. 689-699;
- Lamour M., I neonati figli di genitori psicotici, in S. LEBOVICI, F. WEIL-HALPERN (a cura di), Psicopatologia della prima infanzia, III, Il bambino, la famiglia e le istituzioni, Boringhieri, Torino, 1994;
- Luria A.R. (1950 ed.or.),Neuropsicologia del linguaggio grafico, Padova, Ed. Messagero,1984;
- Luria A.R. (1967), Le funzioni corticali superiori nell'uomo, Firenze, Giunti Barbera;
- Maiolo G., L'occhio del genitore. L'attenzione ai bisogni psicologici dei figli, Ericson, Trento, 2000;
- Milanesi G., Famiglia sacrale o secolarizzata?, Utet, Torino, 1973;
- Morelli, La ricerca per sondaggio, in E. MONTI (a cura di), Sentieri del conoscere, F. Angeli, Milano, 1997;
- Moretti G., La passione predominante. Studio grafologico, Fra Girolamo, Ancona, 1962;
- Moretti G., Scompensi e anomalie della psiche e grafologia, Ed. Messaggero, Padova, 2000;
- Moretti G., Trattato di grafologia, Ed. Messaggero, Padova, 2002;
- Moro N.M., et al., Il bambino e la sua cultura di appartenenza, in S. LEBOVICI, F. WEIL-Halpern (a cura di), Psicopatologia della prima infanzia, III, Il bambino, la famiglia e le istituzioni, Boringhieri, Torino, 1994;
- Pettazzoni G., Lineamenti di grafologia forense e psicopatologica. Criminali per senso di colpa?, Stampa Eurocopy Internet, 2006;

Massimi. ASSOGRAF.

- Pratelli M. (1995), Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie, Trento, Erickson;
- REGIONE LAZIO, Unicef-Italia, Seminario di “Studi e sviluppo e apprendimento nell'età evolutiva. Aspetti psicologici, grafologici e pedagogici, in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma ‘La Sapienza', Roma, 11-12 novembre 1989, Atti del Seminario, Roma, 1990;
- Rey A., (1979), Reattivo della figura complessa, Firenze, Organizzazioni Speciali;
- Sabbadini G. a cura di (1995), Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva, Bologna, Zanichelli;
- Sabbadini L. (2005), La disprassia in età evolutiva: criteri di valutazione ed intervento, Roma, Springer;
- Sabbadini L. et al. (2005), Protocollo per la valutazione delle Abilità prassiche e della Coordinazione Motoria APCM, Roma, Springer;
- Sartori G, Job R., TRESSOLDI P. E., (1995), Batteria per la diagnosi della dislessia e disortografia evolutiva, Firenze, Organizzazioni Speciali;
- Scarpellini G., Diagnosi di personalità col reattivo di realizzazione grafica. Dal reattivo di disegno di E. Wartegg. Contributi dell'Istituto di Psicologia dell'Università del Sacro Cuore, Università Cattolica di Milano, XX, 1962, p. 5 e ss;
- Scuderi A., Scuola e famiglia davanti al problema dell'orientamento, in AA. VV., La famiglia e la Scuola. Studi, contributi e testimonianze, Ucim, Roma, 1983;
- Secunda V., Voglia di padre, Frassinelli, Milano, 1994;
- Sole M., Noel J., Frichet A., Il lavoro di prevenzione con la famiglia, in S. LEBOVICI, F. Weil-Halpern (a cura di), Psicopatologia della prima infanzia, III, Il bambino, la famiglia e le istituzioni, Boringhieri, Torino, 1994;
- Taviss I., La futurologie et les problèmes des valeurs, in <<Revue Int. de Sciences Soc.>>, 4, 1969, p. 9 e ss;
- Timpanaro G., I rapporti docenti-genitori nella valutazione formativa dei giovani, in AA. VV., La famiglia e la Scuola. Studi, contributi e testimonianze, Ucim, Roma, 1983;
- Toffler A., The Future as a Weight of Life, in <<Horizon>>, VII, Summer 1965, p. 108 e ss;
- Travaglini R. (a cura di) “I fondamenti psicofisiologici della grafologia”, Il gesto scrittorio. Problematiche e prospettive grafologiche , Ed. Sulla rotta del sole - Giordano Editore, Mesagne (BR), 2007;
- Tressoldi P. E., Sartori G. (1995), Neuropsicologia della scrittura in età evolutiva, in: Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva, a cura di G. Sabbadini, pp. 443-449, Bologna, Zanichelli;
- Tressoldi P.E., Cornoldi C. (2000), Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica - Manuale, Firenze, Organizzazioni Speciali;
- Wille A.M. (1996), La Terapia Psicomotoria dei Disturbi Minori del Movimento, Roma, Marrapese;
- Wille A.M., Ambrosini C. (2005), Manuale di terapia psicomotoria dell'età evolutiva, Napoli.
- Zoccolotti P. et al. (2005), I disturbi evolutivi di lettura e scrittura, Roma, Carocci Faber;
- Zucchi I., Prevenzione del disagio evolutivo: un'esigenza di oggi, in: Donare, n. 10, 2001, pp. 7-8.

Massim. ASSO.GRAF.